

Prenolepis fulva? Mayr ♂ ♀ (4).

Camponotus punctulatus Mayr forma tipica.

DESCRIZIONE DI SPECIE NUOVE.

Eciton Spegazzinii n. sp.

♂. *Fusca vel picea, mandibulis obscurioribus, pedibus magis minusve rufescentibus, nitida, metanoto, pleuris et pedunculi segmento primo opacis, disperse longe pilosa. Caput laeve, punctis piligeris tantum minutissimis, dispersis sculptum, mandibulis striatis, angustis, edentulis, oculis obsoletis, antennarum scapo crasso, apice valde dilatato, flagelli articulis 2-8 transversis, 9-10 crassitie sua aequilongis. Thorax pronoto antice transverse carinato, supra punctis magnis foveiformibus haud dense sculpto, in individuis majoribus, inter puncta, etiam irregulariter striolato, metanoto et thoracis lateribus creberrime subtilius reticulato-punctatis, illo etiam foveolis irregularibus. Petiolus nodis subaequalibus, primo creberrime reticulato-punctato, opaco, secundo subgloboso, punctis non minus crebris sed vix conspicuis, nitido. Long. 3-4 $\frac{1}{2}$ mm.*

La Plata (Spegazzini).

È molto affine all' *E. Hetschkoi* e alla specie nuova seguente di Rio Grande. Differisce da entrambi pel colore scuro, per la punteggiatura molto più forte e fitta del 1.° segmento del peduncolo e per la sottigliezza estrema dei punti piligeri del capo. Gli scapi sono fortemente dilatati all'estremità, come nell' *E. Hetschkoi* e meno di 3 volte lunghi quanto sono larghi all'apice.

Eciton angustinode n. sp.

E. Hetschkoi Emery (nec Mayr) Bull. Soc. Entom. Ital. Anno XIX p. 353.

♂. *Testacea, capite et thorace saepe brunneis, nitida, metathorace et mesopleuris, opacis, petioli nodo primo subopaco, secundo laevi, disperse longe pilosa. Caput punctis piligeris haud subtilibus, mandibulis striatis, oculis obsoletis, antennarum scapo haud crasso, apice parum dilatato, flagelli articulis 2-8 leviter transversis.*

(4) La determinazione è incerta pel cattivo stato della unica ♀.

Thorax pronoto antice transverse carinato, supra punctis foveiformibus sculpto, inter ipsa in individuis majoribus irregulariter striolato, propleuris postice, meso- et metapleuris atque metanoto creberrime reticulato-punctatis, opacis. Petiolus nodo primo latitudine maxima distincte longiore, secundo praecedente multo angustiore, subovali, latitudine sua maxima circiter dimidio longiore, primo crebre, subtilissime punctato, subopaco, secundo laevissimo. Long. $1\frac{2}{3}$ - $3\frac{1}{2}$ mm.

Provincia di Rio Grande do Sùl (von Ihering).

È distinto dalle forme affini (*E. nitens*, *californicum*, *Hetschkoi* e *Spegazzinii*) pel secondo segmento del peduncolo molto più stretto del precedente e circa una volta e mezzo lungo quanto è largo. Differisce inoltre dall' *E. Spegazzinii* e dall' *E. Hetschkoi*, col quale l' avevo da prima confuso, per lo scapo molto meno grosso e meno dilatato all' apice, lungo circa 4 volte quanto è grosso all' estremità.

Mayr indica come carattere distintivo dell' *E. Hetschkoi* la carena trasversa del pronoto, che, secondo lui, dovrebbe mancare negli *E. nitens* e *californicum*; io la trovo distinta, sebbene ottusa, in un grande esemplare dell' *E. nitens* di Montevideo, ricevuto dallo stesso Mayr, indistinta in un piccolo individuo della medesima provenienza (1).

(1) Volendo fare uso della tabella del Mayr (Wiener Entomol. Zeitung. V. p. 115) per determinare le due specie nuove descritte sopra, si giunge al n.º 13, cioè all' *E. Hetschkoi*. Detta tabella potrebbe essere completata nel modo seguente:

- | | | |
|---------|--|---------------------------|
| 13. | Pronoto con carena trasversa al suo margine anteriore,
distinta anche nei piccoli esemplari | 13. bis |
| | Pronoto senza carena o con carena ottusa soltanto nei
grandi esemplari | 14. |
| 13. bis | 2.º segmento del peduncolo più lungo che largo;
scapo delle antenne poco ingrossato all' apice.
L. $1\frac{2}{3}$ - $3\frac{1}{2}$ mm. | <i>E. angustinode</i> Em. |
| | 2.º segmento del peduncolo non più lungo che largo;
scapo delle antenne fortemente dilatato all' estremità. | 13. ter |
| 13. ter | Punti piligeri del capo piuttosto forti; 1.º segmento
del peduncolo non opaco, con punteggiatura sottilissima;
colore chiaro. L. $2\frac{1}{2}$ -4 mm. | <i>E. Hetschkoi</i> Mayr. |
| | Punti del capo visibili solo con fortissimo ingrandimento;
1.º segmento del peduncolo opaco, con punteggiatura forte quasi quanto quella del metanoto;
Colore scuro L. 3- $4\frac{1}{2}$ mm. | <i>E. Spegazzinii</i> Em. |

Lobopelta australis n. sp.

♂. *Picea*, abdomine saepe rufescente, mandibulis, clypeo, antennis, pedibus et abdominis apice rufo-testaceis, nitidissima, sparse subtiliter punctata, punctis pilos subtilissimos erectos gerentibus, pube adpressa nulla. Caput (sine mandibulis) longius quam latius, clypeo alte carinato et valde producto, mandibulis angustis, edentulis, apice oblique acuminatis, nitidis, antennis longis, flagello apicem versus vix incrassato, articulis mediis crassitie sua aequilongis. Thorax suturis lateralibus et meso-metanotali distincte crenatis, hac impressa; metanoto segmentis praecedentibus simul aequilongo vel paulo longiore, superficie declivi transverse rugosa et lateribus marginata, margine ipso supra petioli insertionem utrinque angulo seu dente prominulo. Petiolus nodo subconico, postice latiore, latitudine maxima distincte longiore. Long. 4 mm.

La Plata (Spegazzini).

Rassomiglia molto alla *L. castanea* Mayr del Capo di Buona Speranza, da cui differisce per la grandezza un po' maggiore, per le antenne meno distintamente ingrossate all'apice e pel nodo del peduncolo distintamente (circa di $\frac{1}{4}$) più lungo della sua massima larghezza (mentre nella specie africana è pressochè largo quanto è lungo) e per la superficie declive del metanoto, il cui margine laterale forma alla sua estremità inferiore un angolo o piccolo dente sporgente e acuto.

Questa è la prima *Lobopelta* che si conosca dell'America-Sud e si allontana molto dalle forme Nord-Americane (*L. mexicana* e *septentrionalis*) per avvicinarsi invece ad una forma australe ma africana.

Pheidole triconstricta Forel var. *nitidula* n. v.

Il *soldato* di questa varietà è conforme alla descrizione di Forel per la scultura del capo e per la forma del torace: però non vi trovo la piccola carena mediana del pronoto. La punteggiatura del pronoto e del mesonoto è tanto sottile che queste parti del torace rimangono lucide. Il metanoto ha alcune rughe trasverse talora indistinte. Il secondo nodo del peduncolo forma

in ciascun lato un angolo, ma non ha propriamente un prolungamento conico.

La ♂ che credo appartenere a questo soldato, e che offre una impressione prescutellare profonda sul mesonoto, ha pure un debole accenno d' impressione ai lati della sutura pro-mesonotale e di bozze sporgenti al pronoto. Il capo (meno la sua parte anteriore superficialmente reticolata) e il pronoto sono lucenti e quasi levigati; mesonoto e metanoto hanno una fitta punteggiatura a foggia di ditale da cucire; questo ha due spine distanti e oblique ed è percorso su tutta la lunghezza della sua faccia basale da un solco mediano. Adoperando per questa ♂ la tabella analitica del Mayr (*Südamerikanische Formiciden*, in: Verhandl. Zool. Bot. Ges. Wien 1887, p. 598) si giunge al n.º 22 (*Ph. incisa*) dalla quale la nostra specie differisce per la scultura del mesotorace e per le spine del metanoto.

La ♂ della *Ph. triconstricta* tipo non è conosciuta.

Bologna, Ottobre 1888.

(Estratto dagli Annali del Museo Civico di Storia Naturale di Genova
Serie 2.ª, Vol. VI, 20 Dicembre 1888)